

# Il calcio in Italia: Milano e La Gazzetta dello Sport

---

**Busletta, Roberto**

**Undergraduate thesis / Završni rad**

**2023**

*Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj:* **University of Pula / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli**

*Permanent link / Trajna poveznica:* <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:137:979350>

*Rights / Prava:* [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

*Download date / Datum preuzimanja:* **2025-03-09**



*Repository / Repozitorij:*

[Digital Repository Juraj Dobrila University of Pula](#)



SVEUČILIŠTE JURJA DOBRILE U PULI  
UNIVERSITÀ JURAJ DOBRILA DI POLA

Filozofski fakultet  
Facoltà di Lettere e Filosofia

**Roberto Busletta**

**Il calcio in Italia: Milano e *La Gazzetta dello Sport***

Završni rad

Tesina di laurea triennale

PULA / POLA, 2023

SVEUČILIŠTE JURJA DOBRILE U PULI  
UNIVERSITÀ JURAJ DOBRILA DI POLA

Filozofski fakultet  
Facoltà di Lettere e Filosofia

**Roberto Busletta**

**Il calcio in Italia: Milano e *La Gazzetta dello Sport***

Završni rad

Tesina di laurea triennale

JMBAG / Numero di matricola: 0303091473

Studijski smjer/Indirizzo di studio: Jednopedmetni preddiplomski studij Talijanski jezik i književnost

Kolegij/Insegnamento didattico: Povijest talijanskog jezika / Storia della lingua italiana

Znanstveno područje/Area scientifica: Humanističke znanosti / Scienze umanistiche

Znanstveno polje/Campo scientifico: Filologija/Filologia

Znanstvena grana/Indirizzo scientifico: Romanistika/Romanistica

Mentor / Relatore: doc. dr. sc. Martina Damiani

PULA, OŽUJAK 2023. / POLA, MARZO 2023



## IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

Ja, dolje potpisani \_\_\_\_\_ **Roberto Busletta** \_\_\_\_\_, kandidat za prvostupnika  
\_\_\_\_\_ ovime izjavljujem da je ovaj  
Završni rad rezultat isključivo mogega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te  
da se oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija.  
Izjavljujem da niti jedan dio Završnog rada nije napisan na nedozvoljen način, odnosno da je  
prepisan iz kojega necitiranog rada, te da ikoji dio rada krši bilo čija autorska prava.  
Izjavljujem, također, da nijedan dio rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj  
visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Student

---

U Puli, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ godine



## IZJAVA

### o korištenju autorskog djela

Ja, \_\_\_\_\_ Roberto Busletta \_\_\_\_\_ dajem odobrenje Sveučilištu Jurja Dobrile u Puli, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj završni rad pod nazivom \_\_\_\_\_ Il calcio in Italia: Milano e La Gazzetta dello Sport \_\_\_\_\_ koristi na način da gore navedeno autorsko djelo, kao cjeloviti tekst trajno objavi u javnoj internetskoj bazi Sveučilišne knjižnice Sveučilišta Jurja Dobrile u Puli te kopira u javnu internetsku bazu završnih radova Nacionalne i sveučilišne knjižnice (stavljanje na raspolaganje javnosti), sve u skladu s Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima i dobrom akademskom praksom, a radi promicanja otvorenoga, slobodnoga pristupa znanstvenim informacijama.

Za korištenje autorskog djela na gore navedeni način ne potražujem naknadu.

U Puli, \_\_\_\_\_ (datum)

Potpis

---

## INDICE

INTRODUZIONE.....	1
1. L'EVOLUZIONE DEL GIOCO DEL CALCIO.....	2
1.1 LA COMPARSA DEL CALCIO.....	2
1.2 IL CALCIO MODERNO.....	3
2. IL CALCIO IN ITALIA.....	4
2.1 GLI INIZI DEL CALCIO IN ITALIA.....	4
2.2 IL CALCIO DURANTE LE DUE GUERRE.....	5
2.3 IL CALCIO DAL SECONDO NOVECENTO IN POI.....	7
3. IL CALCIO A MILANO.....	8
3.1 L'INTER: DALLA FONDAZIONE AL 1942.....	9
3.1.2 LA PRIMA GRANDE INTER.....	11
3.1.3 LA SECONDA GRANDE INTER.....	12
3.2 IL MILAN: I PRIMI SCUDETTI.....	13
3.2.1 GLI ANNI VINCENTI.....	14
4. LA GAZZETTA DELLO SPORT E IL LINGUAGGIO CALCISTICO.....	17
4.1 LA GAZZETTA DELLO SPORT.....	17
4.2 LE PAROLE DEL CALCIO.....	20
4.3 PRESTITI LINGUISTICI E METAFORE PRESENTI NELLA GAZZETTA DELLO SPORT.....	22
CONCLUSIONE.....	26
BIBLIOGRAFIA.....	28
SITOGRAFIA.....	29
RIASSUNTO.....	33
SUMMARY.....	34
SAŽETAK.....	35

## INTRODUZIONE

La presente tesi di laurea triennale si propone di approfondire il ruolo del calcio in Italia dal punto di vista storico e linguistico. La tesi è suddivisa in quattro capitoli che metteranno in rilievo le considerazioni sul calcio italiano attraverso gli articoli del quotidiano milanese *La Gazzetta dello Sport*.

Il primo capitolo riporta una breve ricostruzione della nascita del calcio, partendo da alcune date importanti per determinare le origini del calcio antico e la sua evoluzione.

Il secondo capitolo è incentrato sul calcio in Italia, passando in rassegna il periodo della fine del XIX secolo, con la fondazione della Federazione italiana del Football e la formazione delle prime squadre di calcio italiane. Un'analisi più dettagliata sarà dedicata al calcio in Italia nella prima metà del Novecento, e in particolare tra le due guerre mondiali, per poi arrivare fino ai giorni nostri, mettendo in rilievo le vittorie e le sconfitte da parte della squadra nazionale ai campionati mondiali di calcio.

Il terzo capitolo è dedicato a Milano e alla sua centralità nel calcio italiano, ottenuto anche grazie alle sue due squadre, il Milan e l'Inter. Le due squadre milanesi vengono introdotte, ripercorrendo le tappe più importanti dei loro traguardi, tra cui la conquista di campionati, coppe e supercoppe, che le collocano tra le squadre più apprezzate in Italia.

Il quarto e ultimo capitolo vede come oggetto di analisi *La Gazzetta dello Sport*, noto giornale milanese fondato nel 1896. Il giornale sportivo viene introdotto portando in rilievo le diverse fasi della sua evoluzione dal punto di vista storico e mettendo in evidenza la sua grande diffusione in Italia. Trattandosi del quotidiano sportivo più letto in Italia, sia nella versione cartacea sia in quella digitale, sono state messe in rilievo alcune scelte linguistiche adottate dai giornalisti della *Gazzetta*. La lingua del calcio è, in generale, una lingua ricca di prestiti, soprattutto dall'inglese, e di figure retoriche. I termini presi in esame appartengono ai titoli e agli articoli che compaiono nelle prime pagine della *Gazzetta*, incentrando l'attenzione sulle scelte linguistiche più recenti, che portano in rilievo i prestiti e le figure retoriche più utilizzati in ambito calcistico.

# 1. L'EVOLUZIONE DEL GIOCO DEL CALCIO

## 1.1 LA COMPARSA DEL CALCIO

Il calcio è uno sport che ha origini antichissime. Gli studiosi hanno accertato questa ipotesi nel momento in cui si sono imbattuti in diversi documenti e testi, dove si potevano trovare delle descrizioni di alcuni passatempi in cui erano coinvolti gruppi di persone e dove era frequente l'uso di una palla o qualcosa di simile<sup>1</sup>.

L'Estremo Oriente è conosciuto come il posto in cui ebbero luogo le prime manifestazioni del protocalcio e dove l'imperatore cinese Xeng Ti forzava il suo esercito a cimentarsi in un gioco di gruppo che includeva l'uso di un oggetto sferico. Il nome dato a questo tipo di gioco era *Tsu-Chu*<sup>2</sup>. In Giappone andava di moda il *Kemari*, un gioco, molto simile al rugby, che si praticava sia con i piedi sia con le mani<sup>3</sup>.

Nell'antica Roma, invece, si praticava un gioco abbastanza violento, conosciuto come *harpastum*, che consisteva nel rubare la palla, strappandola all'avversario con la forza<sup>4</sup>. Il gioco era praticato dai soldati di Giulio Cesare nei momenti di sosta oppure per svagarsi un po'<sup>5</sup>.

Questo gioco viene descritto da Antifane, un commediografo greco le cui opere sono databili dopo il 388 d.C., il quale, tra i primi, riporta "la cronaca di una partita"<sup>6</sup>.

A Firenze, nel 1410, un anonimo "poeta fiorentino, cantando le glorie e le bellezze della città, accennava a una popolarissima forma di divertimento che veniva espressamente chiamata 'gioco del calcio'" e che ricorda molto il *harpastum*<sup>7</sup>. Anche Piero de' Medici amava questo gioco e spesso chiamava alla sua corte dei giocatori abili per praticarlo. Ai Medici va il merito per essere stati i primi a capire che il calcio poteva essere un'eccezionale valvola di sfogo. Ben presto il gioco si aprì a borghesi, mercanti,

---

<sup>1</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, Bradipolibri Editore, Torino, 2012, pp. 24, 29.

<sup>2</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>3</sup> Ibidem.

<sup>4</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., p. 12.

<sup>5</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>6</sup> Tratto da <https://www.epika.eu/index.php/en/18-epika/51-harpastum>.

<sup>7</sup> Tratto da [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).



banchieri, oltre che alle persone ingaggiate dai Medici. Attualmente, questo tipo di calcio è presente a Firenze ma sotto forma di spettacolo folcloristico e tradizionale. Le sfide del calcio storico fiorentino si tengono in Piazza della Signoria in memoria di ciò che capitava in passato<sup>8</sup>.

## 1.2 IL CALCIO MODERNO

Le prime regole del gioco vengono messe per iscritto tra gli anni 1820 e 1850 nei *college* dove si praticava questo sport. “Nel 1848, la University Football Club Cambridge mise per iscritto 11 regole fondamentali, che non ammettevano deroghe”<sup>9</sup>. Qualche anno dopo, nel 1857 nasce lo Sheffield FC, la prima squadra di calcio del mondo<sup>10</sup>. Questa viene ritenuta una mini-istruzione che oltre a preoccuparsi della squadra, inventava le regole del gioco che erano conosciute come le *Sheffield Rules*<sup>11</sup>.

“La data storica cui si fa risalire la nascita del gioco del calcio moderno è il 26 ottobre 1863”<sup>12</sup> con la fondazione della *Football Association*, la prima federazione nella storia del calcio. Il tutto avviene a Londra, dove vengono scritte le prime regole tecniche che indicavano: “misura del campo (max 120x90 metri), misura e peso della palla (circonferenza massima 70 cm, minimo 410 grammi), numero di giocatori (11), durata della partita (90 minuti suddivisi in due tempi da 45’), i falli, i calci di punizione”<sup>13</sup>. L’unica cosa che rimaneva irrisolta era l’uso delle mani, che poi si decise di punire. Solamente un giocatore per squadra avrebbe potuto usare le mani e ciò spettava al portiere che aveva tale possibilità ma solo nella così detta area di rigore<sup>14</sup>. Sempre nel XIX secolo abbiamo la nascita del trofeo per club più vecchio al mondo che risale al 20 luglio del 1871. Si tratta della Coppa d’Inghilterra o anche chiamata *FA Cup*, con dodici squadre iscritte alla prima edizione<sup>15</sup>. Col passare degli anni verranno fondate anche nuove federazioni calcistiche, tra cui la *Scottish Football Association*, fondata

---

<sup>8</sup> Ibidem.

<sup>9</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., pp. 24, 29.

<sup>10</sup> [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>11</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., p. 25.

<sup>12</sup> [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>13</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., pp. 29, 34.

<sup>14</sup> Ivi, p. 34.

<sup>15</sup> Le squadre sono: “Barnes, Civil Service, Clapham Rovers, Crystal Palace, Royal Engineers, Upton Park, Wanderers London e Windsor Home Park”. Alcuni club infine si ritirano e il Wanderers vince la prima edizione. Vedi G. Manu - M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., p. 45.

nel 1873 e la *Football Association of Wales* nel 1876<sup>16</sup>. Oltre a queste federazioni, nascerà in seguito la FIFA, sigla della “*Fédération Internationale de Football Association*”, federazione internazionale fondata il 21 maggio 1904 che si occupa dell’organizzazione di tutte le “manifestazioni intercontinentali degli sport del calcio, tra le quali la più importante è sicuramente il Campionato mondiale di calcio, che premia il vincitore con la Coppa del Mondo”<sup>17</sup>. Dopo essere stato regolarizzato e aver preso forma in Gran Bretagna, il calcio inizia ad espandersi velocemente in tutta l’Europa, America Latina e in Oceania<sup>18</sup>.

## 2. IL CALCIO IN ITALIA

### 2.1 GLI INIZI DEL CALCIO IN ITALIA

La nascita del calcio italiano è comunemente associata al 15 marzo 1898 con la fondazione della Federazione italiana del Football (F.I.F.). “Vi aderiscono quattro sodalizi: il Genoa, l’FC Torinese, l’Internazionale Torino, la Società Ginnastica di Torino”<sup>19</sup>. Più tardi, nel 1909 il nome viene sostituito da F.I.F a FIGC, sigla che sta ad indicare la Federazione italiana del gioco del calcio. Il compito della Federazione è di occuparsi dell’organizzazione delle competizioni<sup>20</sup>. Secondo Gabriele Manu e Marco Scialanga, il Genoa, il più antico club d’Italia, nasce il 7 settembre del 1893. Il nome completo del club era quello di Genoa Cricket e Athletic Club, che presto sostituì la parola “Athletic” con quella di “Football”. Oltre ad essere la prima squadra di calcio italiana, il Genoa è il primo ad avere un tecnico professionista, William Garbutt<sup>21</sup>. “Da qui nacque l’usanza tutta nostrana di chiamare mister l’allenatore, in quanto sembra che i giocatori si rivolgessero a lui appellandolo appunto mister Garbutt”<sup>22</sup>. Tra gli italiani, una delle persone che vanno nominate e che hanno dato molto al calcio è

---

<sup>16</sup> Oltre a quelle nominate, nascerà nel 1891, la federazione neozelandese, nel 1892 poi quella sudafricana nel 1892. Le federazioni di Argentina, Cile e Belgio invece verranno fondate nel 1893, quella tedesca nel 1900, mentre quella Svizzera appena nel 1985. Ivi, pp. 83-84.

<sup>17</sup> La sua fondazione avvenne per iniziativa di Spagna, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Svizzera e Francia. Ivi, p. 84; <https://www.treccani.it/enciclopedia/fifa/>.

<sup>18</sup> Il football è stato probabilmente diffuso dai “marinai delle navi britanniche” che nel loro tempo libero si sfidavano tra di loro sul molo. “Non è quindi un caso che a recepire e a diffondere il gioco siano state per prime le città sedi di affermati porti commerciali o militari”. Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/)

<sup>19</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/)

<sup>20</sup> Tratto da: <https://www.treccani.it/enciclopedia/figc/>.

<sup>21</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., p. 151.

<sup>22</sup> Ibidem.

senz'altro Edoardo Bosio, definito “uno tra i padri del movimento calcistico italiano”<sup>23</sup>. Nato a Torino nel 1864, “andò a lavorare a Nottingham” dove “ebbe modo di conoscere e praticare il football” e “tornato in patria organizza una squadra con i suoi impiegati”<sup>24</sup>. L'8 maggio del 1898, Bosio “entrò di diritto nella storia del calcio, segnando il primo goal ufficiale del Campionato Italiano”<sup>25</sup>. Al primo campionato, nel 1898, parteciparono quattro squadre, una di Genova e tre di Torino. In quell'occasione, la squadra del Genoa riuscì a conquistare il suo primo titolo. Oltre a questo primo campionato, la squadra si confermò campione anche dei due campionati successivi, aumentando l'interesse nei confronti del calcio<sup>26</sup>.

Tra le prime squadre italiane, sorte dopo il Genoa, si nomineranno soltanto alcune come l'Udinese, fondato nel 1896, la Juventus, con sede a Torino, fondata nel 1897, e la Lazio fondata nel 1900<sup>27</sup>.

## 2.2 IL CALCIO DURANTE LE DUE GUERRE

Una data che va ricordata nel calcio è sicuramente il 23 maggio del 1915, quando sui campi di Milano, Pisa, Torino e Roma gli arbitri leggono un comunicato ai dirigenti ed ai giocatori, informandoli che tutto veniva sospeso a causa della guerra<sup>28</sup>. Durante la Prima guerra mondiale persero la vita anche molti calciatori, tra cui Virgilio Fossati, caposquadra della Nazionale e dell'Inter<sup>29</sup>.

Dopo gli anni della guerra, una maggior attenzione nei confronti del calcio arriva in Italia con il 1934, quando la Nazionale dopo aver battuto la Grecia, gli Stati Uniti, la Spagna e l'Austria batte la Cecoslovacchia nella finale e si conferma campione del

---

<sup>23</sup> Tratto da: <https://blog.libero.it/wp/calciopanesalame/2021/06/23/pionieri-del-calcio-edoardo-bosio-primo-marcatore-della-storia-del-campionato-italiano/>.

<sup>24</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>25</sup> Tratto da: <https://blog.libero.it/wp/calciopanesalame/2021/06/23/pionieri-del-calcio-edoardo-bosio-primo-marcatore-della-storia-del-campionato-italiano/>.

<sup>26</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., p. 150.

<sup>27</sup> In seguito verranno avviate in Italia tante altre squadre, come il Napoli fondato nel 1926. Tra i giocatori del Napoli è importante ricordare Diego Armando Maradona che è considerato uno dei migliori giocatori di tutti i tempi. Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-i-club\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-i-club_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>28</sup> Il Genoa, che al momento dell'interruzione del campionato era capolista si prende in quell'occasione il titolo di campione. Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>29</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., p. 162.

mondo<sup>30</sup>. "Benito Mussolini si gode il trionfo nello stadio del Partito nazionale fascista" a Roma"<sup>31</sup>. Quattro anni dopo, nel 1938 in Francia, l'Italia dimostra di essere ancora la migliore eliminando in semifinale il Brasile, considerato il favorito per la conquista del titolo<sup>32</sup>. La finale con l'Ungheria si gioca il 19 giugno del 1938. La squadra italiana si dimostra superiore alla squadra Ungherese con un risultato di 4 a 2 a favore degli Italiani. L'Italia si conferma così campione del mondo per la seconda volta<sup>33</sup>. Secondo Antonio Papa e Guido Panico, il calcio era al suo massimo sviluppo, fino alla seguente data: il settembre del 1939. Lo scoppio della Seconda guerra mondiale porta a decisioni diverse da parte dei paesi che erano coinvolti nella lotta. L'Inghilterra e la Francia sospendono i campionati. In Italia, invece, nessuno pensava di interrompere le partite di calcio come era successo durante il primo conflitto mondiale<sup>34</sup>. "Lo sport sembrò assorbire senza traumi la tragedia bellica e solo la distruzione degli stadi e la prossimità di decisive operazioni militari interruppero il clamore degli spalti"<sup>35</sup>. L'Ambrosiana-Inter si conferma campione nella stagione 1939/40. Due anni dopo, nel 1942 il campionato lo vince per la prima volta la Roma. L'anno successivo, nel 1943, la guerra porta ad una piccola paralisi del calcio, che comunque si riavvierà solo qualche mese dopo<sup>36</sup>. Secondo Tobias Jones, gli anni Quaranta sono anni molto speciali per la squadra del Torino. La squadra porta a casa cinque scudetti consecutivi. Sfortunatamente il 4 maggio del 1949 è ricordato come un giorno disastroso per la storia della squadra di Torino. A fine di una partita amichevole l'aereo che riportava i calciatori verso casa si schianta. L'intera squadra, che portava il nome di "Grande Torino", perse la vita quel tragico giorno<sup>37</sup>.

---

<sup>30</sup> Durante il campionato "la stella assoluta della squadra è Peppino Meazza, il Balilla, l'uomo che mette a sedere i difensori e fucila i portieri". E. Brizza, *Nulla al mondo di più bello. L'epopea del calcio italiano fra guerra e pace 1938-1950*, Editori Laterza, Bari, 2018, (formato digitale), p. 22.

<sup>31</sup> E. Trifari – F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, Rizzoli, Milano, 2016, p. 103.

<sup>32</sup> [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>33</sup> E. Brizza, *Nulla al mondo di più bello. L'epopea del calcio italiano fra guerra e pace 1938-1950*, cit., p. 69.

<sup>34</sup> G. Panico – A. Papa, *Storia sociale del calcio in Italia*, Mulino, Bologna, 1993 (formato digitale), pp. 223-224.

<sup>35</sup> Ivi, p. 224.

<sup>36</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>37</sup> Al funerale, Giorgio Tosatti ricorda una città "sorda e muta, che respira dolore. Non vedrò mai più una folla così numerosa e in silenzio, non vedrò mai più una città soffrire come ha sofferto Torino quel giorno". T. Jones, *Ultrà. Il volto nascosto delle tifoserie di calcio in Italia*, Newton Compton, Roma, 2020, (formato digitale), p. 59.

### 2.3. IL CALCIO DAL SECONDO NOVECENTO IN POI

Dopo il secondo conflitto mondiale, il calcio continua la sua evoluzione. In Italia, il Milan è la prima squadra che si aggiudica la Coppa dei Campioni nel 1963. Un anno dopo per la prima volta è presente un caso di doping che porta la penalizzazione e la partita persa a tavolino alla squadra coinvolta<sup>38</sup>.

L'11 luglio 1982 la Nazionale si gioca per la terza volta il campionato mondiale. La partita si gioca a Madrid e la squadra italiana vince la Coppa del Mondo sotto la guida di Enzo Bearzot, battendo la Germania per 3 a 1<sup>39</sup>. “Eroici’ titola il 12 luglio il *Corriere dello Sport*, che quel giorno vende un milione e 625 mila copie segnando così il record nazionale di vendite per un quotidiano”<sup>40</sup>.

Nella seconda metà del ‘900, l’Italia partecipò ad altre due finali. In entrambi i casi ne uscì sconfitta contro il Brasile. La prima partita ebbe luogo in Messico il 21 giugno del 1970 dove la squadra del Brasile vinse per 4 a 1 mentre la seconda si tenne il 17 luglio del 1994 negli Stati Uniti d’America dove l’Italia venne battuta appena ai calci di rigore per 3 reti a 2<sup>41</sup>.

“La crescita esponenziale del fenomeno calcio” lo rende una sorta di spettacolo “rivolto a immense platee di spettatori”, “capace di coinvolgere interessi economici via via sempre più forti. In una parola: show-business”<sup>42</sup>. Di conseguenza coinvolgono il mondo del calcio molte vicende negative: “partite truccate, sesso o ricatti”. “Vicende sportive o extra sportive che hanno purtroppo offuscato l’immagine del calcio nel mondo scoraggiando molti tifosi e allontanandone molti altri”<sup>43</sup>. Negli anni 2000 abbiamo potuto assistere alle conseguenze di ‘calciopoli’, che nel linguaggio giornalistico indica una “serie di illeciti sportivi, intesi a favorire alcune squadre a scapito di altre, che hanno sconvolto il mondo del calcio alla vigilia del campionato mondiale del 2006, portando al processo e alla condanna, da parte della giustizia sportiva, di alcuni dei suoi protagonisti”<sup>44</sup>. Il 27 ottobre del 2006 arrivano le decisioni

---

<sup>38</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>39</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/magazine/atlanter/cultura/11\\_luglio\\_1982\\_notte\\_gloria.html](https://www.treccani.it/magazine/atlanter/cultura/11_luglio_1982_notte_gloria.html).

<sup>40</sup> Ibidem.

<sup>41</sup> Tratto da: [https://www.notizie.it/le-finali-perse-dallitalia/?refresh\\_ce](https://www.notizie.it/le-finali-perse-dallitalia/?refresh_ce)

<sup>42</sup> G. Manu – M. Scialanga, *Dalle origini al calcio moderno*, cit., p. 163.

<sup>43</sup> Tratto da: <https://www.ogginotizie.it/i-piu-grandi-scandali-nella-storia-del-calcio-ecco-i-top-5-delle-vicende-piu-iconiche-degli-ultimi-decenni/>.

<sup>44</sup> Tratto da: <https://www.treccani.it/vocabolario/calciopoli/>.

riguardo ai protagonisti di Calciopoli che vedranno penalizzate la Juventus, il Milan, la Lazio e la Fiorentina. La Juventus è l'unica squadra a retrocedere nel campionato di serie B con la penalizzazione di 9 punti. Il Milan invece viene penalizzato di 8 punti. La Fiorentina verrà penalizzata di 15 punti, mentre la Lazio di 3 punti<sup>45</sup>.

Oltre allo scandalo, si assiste nel 2006 ad un'altra vittoria della Nazionale del campionato mondiale (la quarta vittoria). A Berlino la squadra italiana si dimostra migliore della Francia battendola ai rigori<sup>46</sup>.

### 3. IL CALCIO A MILANO

Milano, considerata una delle più importanti città della penisola italiana, oltre ad offrire molto a livello culturale e commerciale, è ricordata anche per il calcio. La squadra del Milan e quella dell'Inter le hanno infatti "regalato la Coppa dei Campioni, un record che solo la città di Milano detiene". Questo record però è in pericolo dato che negli ultimi anni nella finale di Coppa dei Campioni sono presenti più spesso squadre inglesi o spagnole come il Manchester City o l'Atletico Madrid che lottano per vincere questo titolo e far ottenere alle rispettive città questo primato<sup>47</sup>.

A Milano "il pallone è una passione viscerale, che divide i quartieri e dà vita a centinaia di luoghi di aggregazione nei quali i tifosi si incontrano" per "vedere insieme le partite"<sup>48</sup>. A tale proposito si deve nominare il cuore calcistico di questa città, ossia lo stadio San Siro (intitolato, come si vedrà in seguito, stadio Giuseppe Meazza) che nell'anno di fondazione, nel 1926, poteva ospitare 35.000 persone. Grazie ad Armando Ronca e Ferruccio Calzolari ed in seguito ad un rifacimento nel 1954 lo stadio avrà la

---

<sup>45</sup> M. Bellinazzo, *La fine del calcio italiano. Perché siamo fuori dai Mondiali e come possiamo tornarci da protagonisti*, Giangiaco Feltrinelli Editore, Milano, 2018 (formato digitale), p. 157.

<sup>46</sup> I due giocatori che si contraddistinguono maggiormente durante questo campionato sono il portiere Gianluigi Buffon ed il capitano Fabio Cannavaro, che oltre a conquistare il titolo, si aggiudica anche nello stesso anno il Pallone d'oro, premio assegnato al giocatore più meritevole dell'anno. Tratto da: <https://www.treccani.it/enciclopedia/pallone-d-oro/>.

<sup>47</sup> Alla città di Manchester manca la vittoria da parte della squadra del Manchester City. Il Manchester United, squadra della medesima città invece si è aggiudicata la Coppa dei Campioni nell'anno 1968 per la prima volta. Invece per le squadre spagnole, vediamo come l'Atletico Madrid della città di Madrid non ha ancora conquistato questo titolo a differenza della squadra del Real Madrid che ne ha vinte ben 14. Tratto da: <https://www.milanocittastato.it/evergreen/forse-non-sapevi-che/il-primato-mondiale-di-milano-nel-calcio-e-a-rischio/>.

<sup>48</sup> Tratto da: <https://www.areacmilano.it/milano-calcio.html>.

capacità di ospitare ben 80.000 persone<sup>49</sup>. Sfortunatamente, nell'ultimo periodo si parla della probabilità che lo stadio venga abbattuto. Il problema sta nei costi e nei tempi. Nel caso di ristrutturazione lo stadio verrebbe a costare una cifra non molto inferiore alla cifra stabilita per costruire uno stadio nuovo ed inoltre il tempo di ristrutturazione durerebbe il doppio (dai 5 ai 6 anni)<sup>50</sup>.

### 3.1 L'INTER: DALLA FONDAZIONE AL 1942

La fondazione dell'Inter risale al 9 marzo del 1908 quando un gruppo di persone si ritrova, a Milano, nel ristorante Orologio<sup>51</sup>: "Il nome è profetico" visto che all'Orologio "iniziano a scorrere le lancette di una grande storia, fatta di ore importanti"<sup>52</sup>. Si decidono i colori dello stemma, il nero e l'azzurro. Riguardo al nome, viene deciso quello di Internazionale, nasce così l'Inter ossia l'Internazionale Football Club<sup>53</sup>.

Durante il campionato del 1909/10 l'Inter parte male e nelle prime partite guadagna pochi punti. Il capitano Virgilio Fossati fa una riunione e mostra la sua leadership. Cambia completamente la situazione, alzando il morale ai giocatori e facendo diventare la squadra più determinata e compatta<sup>54</sup>. Alla fine del torneo la Pro Vercelli e l'Inter hanno gli stessi punti. La Pro Vercelli cerca che si rinvii la partita, ma il rinvio non viene permesso e quindi l'Inter batte la Pro Vercelli per 10 a 3 e vince il suo primo titolo<sup>55</sup>. In realtà l'esito della partita è diverso a seconda dei cronisti che, "a lungo andare, perdono il conto: qualcuno scriverà che è finita 10-3, altri attribuiscono all'Inter 9 gol, altri ancora si spingono fino a 11"<sup>56</sup>.

Durante il regime fascista viene imposto all'Inter di cambiare nome in Ambrosiana. Ebbe così origine, nel 1928, la Società Sportiva Ambrosiana. La maglia si presenta

---

<sup>49</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/gli-ambienti-dello-sport-nella-storia\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/gli-ambienti-dello-sport-nella-storia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>50</sup> Tratto da: <https://www.panorama.it/sport/san-siro-demolizione-costi-capienza-ristrutturazione>.

Nel 2009 in seguito ad un sondaggio del Times lo stadio di San Siro è il secondo palazzo dello sport più affascinante al mondo. Tratto da: <https://www.equomobili.it/viaggi/milano-e-lo-sport-cosa-visitare/>.

<sup>51</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio INTER*, Edizioni EL, Verona, 2020, p. 5.

<sup>52</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, Ulrico Hoepli, Milano, 2021, p. 24.

<sup>53</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio INTER*, cit., pp. 5-6.

<sup>54</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., pp. 34-35.

<sup>55</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio INTER*, cit., pp. 5-6.

<sup>56</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., pp. 34-35.

differente: è bianca e possiede lo stemma di Milano<sup>57</sup>. Secondo Vito Galasso, nel 1932 il Presidente Pozzani trasforma infine il nome in Ambrosiana Inter perché molti tifosi continuavano, durante il tifo, a gridare 'Inter'<sup>58</sup>. Sono anni molto frenetici e pieni di novità per l'Inter; la squadra cambia la maglia, il nome, gli allenatori, i giocatori. Nonostante i cambiamenti, la squadra avrà degli ottimi risultati, tanto che questo periodo viene definito come l' 'Età dell'oro'. La squadra, infatti, conquista tre scudetti, arriva per quattro volte seconda in classifica, una volta terza, vince una Coppa Italia e si aggiudica una Coppa Europa Centrale<sup>59</sup>.

In questo periodo uno dei più forti giocatori è Giuseppe Meazza, calciatore milanese, chiamato anche Peppino, che sembrava "nato per giocare al calcio"<sup>60</sup>. Aveva un'altezza media, ma era scattante nel dribbling e soprattutto imprevedibile. Meazza nasce a Milano nel 1910. A soli dodici anni supera un provino ed entra nella squadra di Costanza. Ben presto si parla di lui come di un ragazzo che dribbla, scatta e tira come se lo facesse già da una vita<sup>61</sup>. Nel corso della sua carriera, Meazza giocò nelle seguenti squadre: Ambrosiana-Inter, Milan, Juventus, Varese e Atalanta<sup>62</sup>. I suoi tiri andavano in rete in tutti i modi: tirava di potenza, tirava con precisione, ma era conosciuto in particolare per il gol chiamato 'a invito'. Questo tipo di gol veniva eseguito nel seguente modo: si partiva dalla trequarti, si sorpassavano i terzini, per poi arrivare in area e fermarsi. In questo modo si 'invitava' il portiere a uscire dalla propria porta per poi scattare e segnare a rete vuota. Oltre a questo, Meazza aveva eseguito per primo la 'biciiletta', ossia la rovesciata descritta come una mossa durante la quale "si inarcava sulla schiena, sollevava le gambe e le mulinava per colpire il pallone, proprio come quando si pedala"<sup>63</sup>. Non concedeva molte interviste, e quando le concedeva rispondeva con poche parole, si mostrava sempre gentile verso i suoi tifosi ed era amato da tutti, soprattutto dalle ragazze che stravedevano per via dei suoi occhi di colore azzurro<sup>64</sup>. "Sulla sua storia si pubblicano fumetti e si compongono canzoni, come i seguenti versi: "La donzelletta vien dalla campagna/ leggendo la Gazzetta dello

---

<sup>57</sup> Ivi, p. 66.

<sup>58</sup> V. Galasso, *La storia della grande Inter in 501 domande e risposte*, Newton Compton, Roma, 2019 (formato digitale), p. 78.

<sup>59</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., p. 64.

<sup>60</sup> Ivi, p. 81.

<sup>61</sup> Ivi, pp. 81-82.

<sup>62</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-meazza\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-meazza_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>63</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., pp. 84-85.

<sup>64</sup> Ivi, p. 85.



Sport/ e intanto lei va pazza per Meazza/ che fa le reti a tempo di fox-trot”<sup>65</sup>. In suo onore, nel 1980, lo stadio di Milano viene intitolato proprio Giuseppe Meazza, per ricordare uno tra i migliori bomber del calcio italiano<sup>66</sup>.

### 3.1.2 LA PRIMA GRANDE INTER

Col finire della guerra e con il crollo del fascismo, il nome Ambrosiana non esiste più, e ritorna di moda il classico nome di Internazionale. Nell’anno 1955 viene eletto un nuovo presidente, Angelo Moratti<sup>67</sup>. Il presidente in seguito a delle sconfitte decide di ingaggiare l’allenatore Helenio Herrera, il quale si impegna molto e si prepara prima di ogni partita, studiando le strategie e le tattiche di ogni squadra avversaria<sup>68</sup>. L’allenatore pretende il massimo da parte dei suoi giocatori durante ogni allenamento. Grazie alla sua esperienza, arriva alla conclusione che per poter vincere deve iniziare a pensare come i suoi giocatori. “Per capirli tappezza lo spogliatoio di cartelli con scritte motivazionali tipo: «Classe+preparazione fisica+intelligenza= scudetto»”<sup>69</sup>. La prima vittoria con il nuovo allenatore arrivò nella stagione 1962/63 quando l’Inter portò in bacheca un altro scudetto. La stagione si concluse con 19 vittorie, 11 pareggi e 4 sconfitte. L’anno dopo, nella stagione 1963/64 l’Inter e la Coppa dei Campioni diventano una cosa sola. L’Inter batte 3 a 1 il Real Madrid a Vienna il 27 maggio 1964<sup>70</sup>. L’anno dopo l’Inter è di nuovo in finale e il rivale da battere è la squadra portoghese, il Benfica. La partita è molto faticosa, ma nel 42’ arriva il gol che porta la squadra di Milano in vantaggio. Infine il loro punto di forza ossia la difesa fa vincere la partita ai nerazzurri, ma la cosa che rende più felici tutti è che quello era il secondo anno di fila che la squadra vinceva la Coppa dei Campioni<sup>71</sup>. “Il settimanale *MilanInter*, pubblicato in edizione straordinaria”, esce con un articolo dal titolo significativo “*Inter figlia di Dio*”,

---

<sup>65</sup> Ibidem.

<sup>66</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-meazza\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-meazza_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/)

<sup>67</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio INTER*, cit., p. 15. Ricordiamo ancora che Erminia Cremonesi, la moglie del nuovo presidente, non solo era interista ma ed era nata anche nello stesso anno della fondazione dell’Inter, ossia nel 1908. M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., p. 142.

<sup>68</sup> Ivi., p. 145.

<sup>69</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio INTER*, cit., p. 25.

<sup>70</sup> V. Galasso, *La storia della grande Inter in 501 domande e risposte*, cit., pp. 185-188.

<sup>71</sup> V. Galasso, *Il romanzo della grande Inter*, Newton Compton, Roma, 2016 (formato digitale), p. 108.

mentre *La Gazzetta dello Sport* adotta un titolo più semplice “*Inter: si tiene la Coppa e fa il vuoto in Europa*”<sup>72</sup>.

### 3.1.3 LA SECONDA GRANDE INTER

La società passa in mano al figlio di Angelo Moratti, Massimo, che diventa presidente il 18 febbraio del 1995. La tifoseria vorrebbe che si ripettesse ciò che è accaduto negli anni Sessanta, ma l'inizio non è per nulla semplice e si susseguono alcune delusioni. Massimo Moratti fa poi “un colpaccio acquistando Ronaldo Nazario, anche conosciuto come il ‘Fenomeno’”<sup>73</sup>. La leggenda vuole che Moratti si interessò al brasiliano “il 13 aprile 1997, quando il Barcellona vinse 5-2 contro l'Atletico Madrid e Ronaldo segnò una tripletta”<sup>74</sup>. Durante gli anni trascorsi da Ronaldo Nazario all'Inter, questa vinse una Coppa Uefa, un Fifa World Player e ben due Palloni d'oro<sup>75</sup>. Un altro acquisto importante da parte del presidente Moratti fu quello del calciatore argentino Javier Zanetti. Questo giocatore diventerà uno tra i personaggi più importanti di questa squadra. Dopo essere stato acquistato, nel 1995, collezionerà ben 858 presenze e ben 16 successi con l'Inter, diventando un recordman<sup>76</sup>.

Moratti in seguito prende Roberto Mancini come allenatore dell'Inter. Mancini riuscirà a collezionare ben tre scudetti, due Supercoppe Italiane e due Coppe Italia. Nonostante i successi, Mancini decide di lasciare la squadra e viene sostituito da Jose Mourinho l'allenatore portoghese che porterà l'Inter dove nessuno è mai arrivato<sup>77</sup>. Per Mourinho il calcio era “una religione, non uno sport”<sup>78</sup>. Tra le date da ricordare per quanto riguarda questo periodo, nominiamo almeno il 5 maggio del 2010 dove l'Inter vince la Coppa Italia battendo la Roma per 1 a 0. Mourinho dichiara che l'Inter è il team del momento e aggiunge di volere gli altri due trofei<sup>79</sup>. Il 16 maggio del 2010 invece è il giorno della vittoria dell'Inter al campionato italiano dopo aver battuto la squadra del Siena, confermandosi il primo posto<sup>80</sup>. La terza data importante è il 22 maggio 2010 dove l'Inter, dopo aver superato squadre come il Chelsea ed il Barcellona, arriva in

---

<sup>72</sup> Ibidem.

<sup>73</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio INTER*, cit., pp. 63-64.

<sup>74</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., p. 337.

<sup>75</sup> V. Galasso, *La storia della grande Inter in 501 domande e risposte*, cit., p. 427.

<sup>76</sup> Ivi, pp. 414-415.

<sup>77</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., pp. 386-387.

<sup>78</sup> Ivi, p. 397.

<sup>79</sup> V. Galasso, *La storia della grande Inter in 501 domande e risposte*, cit., pp. 495-496.

<sup>80</sup> Ivi, pp. 493-494.

finale dove affronta il Bayern Monaco e lo batte 2 a 0<sup>81</sup>. Quell'anno l'Inter conquista il Triplete, vincendo ben tre tornei nella stessa stagione.

Nel novembre del 2013, il presidente Moratti vende la società a Erick Thohir<sup>82</sup>. Solamente tre anni dopo il Suning Holdings Group, la seconda società più ricca in Cina, si mette in mezzo e nel 2018 Steven Zhang, figlio del fondatore della Suning, diventa il nuovo presidente dell'Inter. Zhang sostituisce il direttore sportivo puntando su Giuseppe Marotta che con il passar del tempo si rivela fondamentale. Inoltre, per tornare a vincere, ingaggia Antonio Conte uno tra gli allenatori più bravi al mondo. Il tutto avviene nella stagione 2019/20 dove Zhang spende più di 12 milioni solamente per il contratto annuale dell'allenatore<sup>83</sup>. L'acquisto si rivela efficace perché solo la stagione dopo l'Inter porterà in bacheca il 19° scudetto. Per poter puntare ancora più in alto, Conte pretende che l'Inter acquisti nuovi validi giocatori. La società non consente tali acquisti e così il suo allenatore "se ne va con il suo staff", lasciando l'Inter<sup>84</sup>.

### 3.2 IL MILAN: I PRIMI SCUDETTI

La fondazione del club avviene a Milano nel dicembre 1899, in una sala del Hotel Du Nord et des Anglais. Riguardo alla data esatta di fondazione ci sono varie incertezze. All'inizio si pensava al 18 dicembre, ma in seguito a delle analisi si è potuto concludere che la data originale della fondazione è identificabile nel 13 dicembre del 1899<sup>85</sup>. Un personaggio che diede molto a questa squadra è sicuramente Herbert Kilpin che oltre ad essere il capitano della squadra, faceva anche da allenatore. Egli è infatti il primo capitano e coach della squadra del Milan<sup>86</sup>. Kilpin faceva inoltre parte dei soci fondatori di questa grande squadra che viene fondata con la seguente frase che egli pronunciò: "Saremo una squadra di diavoli, i nostri colori saranno rosso come il fuoco e nero come la paura che incuteremo ai nostri avversari"<sup>87</sup>. Il Milan porta a casa lo scudetto già nel

---

<sup>81</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., pp. 410-411.

<sup>82</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio INTER*, cit., p. 87.

<sup>83</sup> M. Colombo – L. Ferro – M. Harari – A. Maietti – R. Torti, *1908 F.C. INTER*, cit., pp. 445-446.

<sup>84</sup> Ivi, p. 450.

<sup>85</sup> M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, *1899 A.C. MILAN. Le storie*, Ulrico Hoepli, Milano, 2020, pp. 4-5.

<sup>86</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, Edizioni EL, Verona, 2020, p. 5.

<sup>87</sup> Il suo nome verrà dato anche ad un pub, il Herbert Kilpin Pub, che prende questo nome in quanto l'allenatore del Milan, durante le partite, non appena il gioco era fermo andava vicino al palo della propria

1901, ossia nell'anno in cui partecipa per la prima volta al campionato. Le squadre partecipanti erano quattro. La squadra del Milan per vincere il titolo si confronta con la Juventus per due volte, in entrambi i casi ne esce vittoriosa, e poi con il Genoa che viene sconfitto per ben 3 a 0<sup>88</sup>. Dopo la vittoria del terzo scudetto, avvenuta nel 1907, il Milan affronta un lungo periodo buio. Campioni come Renzo De Vecchi, chiamato anche 'Figlio di Dio' proprio per la sua tecnica eccezionale, oppure Louis van Hege, noto come uno tra i più precisi e potenti bomber non portano il quarto titolo in casa Milan<sup>89</sup>. Questo periodo di insuccessi prosegue anche in seguito e dura almeno fino al termine della Seconda guerra mondiale. Dal 1922 la squadra del Milan prova a cambiare ben sette allenatori, ma senza ottenere dei miglioramenti<sup>90</sup>. Secondo Roberto Bratti, c'è comunque una data memorabile in questo periodo di declino ed è il 20 febbraio del 1938. La squadra del Milan non si aggiudicava un derby da almeno dieci anni. L'incontro è tra le due *equipe* della medesima città ossia tra l'Inter ed il Milan. "I nerazzurri sono così favoriti che i fotografi si posizionano tutti dietro la porta milanista, per poter riprendere da vicino le reti dell'Inter"<sup>91</sup>. In questo caso la partita finisce, a sorpresa, con una vittoria del Milan che batte l'Inter per 1 a 0 con una rete di Egidio Capra con un grande gol di testa<sup>92</sup>.

### 3.2.1 GLI ANNI VINCENTI

Nella stagione 1950/51 il Milan vince finalmente il campionato. Le squadre più sfortunate sono l'Udinese, l'Atalanta, il Novara, Como, ma soprattutto il Palermo. Contro l'Udinese il Milan vince per 6 a 2, contro l'Atalanta per 7 a 4, contro il Novara per 9 a 2, contro Como 7 a 2, ed infine contro il Palermo segnano ben 9 reti senza subirne. Quest'ultimo risultato detiene ancora oggi il record di miglior risultato ottenuto contro una squadra avversaria<sup>93</sup>. Secondo Roberto Bratti, i tifosi del Milan hanno avuto in quest'occasione una doppia soddisfazione dato che i rossoneri si aggiudicano nel 1951, e poi nuovamente nel 1956, anche la Coppa Latina<sup>94</sup>, "una competizione

---

porta per fare qualche sorso di whisky. M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, 1899 A.C. MILAN. *Le storie*, cit., p. 10.

<sup>88</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, cit., pp. 5-6.

<sup>89</sup> Ivi, p. 8.

<sup>90</sup> M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, 1899 A.C. MILAN *Le storie*, cit., p. 47.

<sup>91</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, cit., p. 9.

<sup>92</sup> Ibidem.

<sup>93</sup> M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, 1899 A.C. MILAN *Le storie*, cit., p. 90.

<sup>94</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, cit., p. 13.

annuale che avrebbe messo di fronte, al termine di ogni stagione e a partire da quel medesimo anno, le quattro squadre campioni dei paesi interessati in un torneo a eliminazione diretta”<sup>95</sup>.

Dal 1955 fino al 1962 la squadra si aggiudica ben quattro scudetti. L’anno dopo, nel 1963 il Milan conquista la Coppa dei Campioni<sup>96</sup>. Qualche ora prima, l’allenatore Nereo Rocco, che allora guidava la squadra, per caricare i giocatori dichiara di voler vedere in campo undici leoni e aggiunge che chiunque aveva paura doveva rimanere in pullman. Dopo il suo discorso, scendono tutti i giocatori, l’unico a rimanere sul pullman è proprio Rocco e lo fa per alleviare la tensione della squadra<sup>97</sup>. Il Milan subisce un gol nel primo tempo, per poi fare una rimonta grazie ad una doppietta da parte del giocatore Altafini<sup>98</sup>. Il Milan si conferma così campione del mondo e all’Empire Stadium di Wembley viene per la prima volta alzata la storica Coppa dei Campioni da una squadra italiana. Nello stesso anno della vittoria della Coppa dei Campioni esce *Forza Milan!*, una rivista mensile che ebbe origine grazie all’editore e giornalista Gino Sansoni, e che per 55 anni, fino al 2018, descriverà le vicende vissute dalla squadra<sup>99</sup>. La seconda Coppa dei Campioni viene vinta nell’annata 1968/69. Il Milan affronta la squadra dell’Ajax e vince per 4 a 1, tanto da poter affermare che “la finale contro l’Ajax è un monologo rossonero”<sup>100</sup>. Dopo tali vittorie clamorose, inizia un periodo di retrocessione. Secondo Roberto Bratti, una data da non ricordare per il Milan è sicuramente il 26 marzo del 1980<sup>101</sup>. Allora scoppia il cattivo esempio del totonero. Nel linguaggio giornalistico, il termine indica il “gioco illegale di scommesse sui risultati delle partite di calcio, analogo a quello del totocalcio ma esercitato in forma clandestina”<sup>102</sup>. Questo scandalo fa retrocedere la squadra in serie B dove rimane solo per una stagione. Dopo il ritorno in serie A, la squadra delude nuovamente e fa ritorno in serie B nella stagione 1981/82<sup>103</sup>.

---

<sup>95</sup> La Coppa Latina viene inventata nel 1949 e all’invenzione di essa presero parte le federazioni calcistiche di Francia, Portogallo, Italia e Spagna. M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, *1899 A.C. MILAN. Le storie*, cit., p. 122.

<sup>96</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-i-club\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-i-club_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>97</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, cit., p. 23.

<sup>98</sup> E. Trifari – F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., p. 195.

<sup>99</sup> M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, *1899 A.C. MILAN. Le storie*, cit., p. 143.

<sup>100</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, cit., p. 32.

<sup>101</sup> Ivi, p. 43.

<sup>102</sup> Tratto da: <https://www.treccani.it/vocabolario/totonero>.

<sup>103</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, cit., pp. 44-46.

La partita per la terza Coppa dei Campioni si tiene il 24 maggio 1989. La finale si gioca a Barcellona, capitale invasa da moltissimi tifosi. L'avversario da battere è lo Steaua Bucarest<sup>104</sup>. Secondo la *Gazzetta dello Sport*, che intitola l'articolo *Così si gioca solo in Paradiso*: "Il Milan in quella partita corre sempre in avanti e mai all'indietro. Alla fine, due gol per tempo, 4-0 e la terza Coppa dei Campioni è in bacheca"<sup>105</sup>. Il Milan l'anno dopo per poco non vince tutto. L'unica amarezza si presenta in campionato con il secondo posto. Conquista invece sia la Coppa Intercontinentale, per poi battere anche in finale il Benfica e aggiudicarsi la quarta Coppa dei Campioni<sup>106</sup>. Il 18 maggio 1994 è un altro giorno che ha visto come campione della Coppa più importante il Milan. La squadra cerca il suo quinto titolo ad Atene dove straccia la squadra favorita del Barcellona per ben 4 a 0<sup>107</sup>. Alla finale del maggio 2003 si assiste a qualcosa mai successo prima, ossia alla presenza di due club italiani. Le due italiane sono la Juventus ed il Milan che fino ai calci di rigore sono sempre 0 a 0. La squadra che prevale è quella del Milan che porta a casa la sesta Coppa dei Campioni<sup>108</sup>. Infine, la settima Champions League arriva nel maggio 2007 dove il Milan batte la squadra del Liverpool per 2 a 1<sup>109</sup>.

Tra i calciatori del Milan più popolari in questo periodo è necessario nominare Zlatan Ibrahimović, "un attaccante talentuoso e potente"<sup>110</sup>. Il soprannome che gli viene dato è 'Ibracadabra' per le doti che possiede, come la forza fisica, il dribbling, il tiro, la visione di gioco, ma soprattutto le qualità acrobatiche<sup>111</sup>.

Nel 2022 il Milan vince il campionato italiano di calcio e Ibrahimović mantiene la promessa fatta al popolo rossonero con la conquista del 19° scudetto<sup>112</sup>. Questi

---

<sup>104</sup> M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, *1899 A.C. MILAN. Le storie*, cit., pp. 309-310.

<sup>105</sup> Ivi, p. 312.

<sup>106</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, cit., pp. 58-59.

<sup>107</sup> M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, *1899 A.C. MILAN Le storie*, cit., p. 290.

<sup>108</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio\\_%28Enciclopedia-Italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio_%28Enciclopedia-Italiana%29/).

<sup>109</sup> R. Bratti, *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, cit., pp. 82-84.

<sup>110</sup> Oltre al Milan, Zlatan Ibrahimović ha giocato in diverse altre squadre tra le quali Juventus, Barcellona, Inter, Paris Saint-Germain e Manchester United. Tratto da: <https://www.treccani.it/enciclopedia/zlatan-ibrahimovic>.

<sup>111</sup> M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, *1899 A.C. MILAN. Le storie*, cit., pp. 398-399. Nel 2021 esce *I am Zlatan*, il film che parla della vita e della carriera di questo fenomeno descritto come "un trasciatore, uno di quei calciatori che danno la sensazione di avere sempre un colpo decisivo in canna". M. Ansani – G. Cervi – G. Sacco – C. Sanfilippo, *1899 A.C. MILAN. Le storie*, cit., p. 400.

<sup>112</sup> Tratto da: <https://tg24.sky.it/sport/2022/05/22/milan-scudetto-2022>.

successi sono tutti immortalati dai giornalisti del quotidiano sportivo più famoso di Milano, *La Gazzetta dello Sport*.

## 4. LA GAZZETTA DELLO SPORT E IL LINGUAGGIO CALCISTICO

### 4.1 LA GAZZETTA DELLO SPORT

*La Gazzetta dello Sport* “è un giornale fatto di notizie e di resoconti dettagliati, scritti immediatamente dopo la conclusione degli avvenimenti sportivi”<sup>113</sup>. Nasce a Milano, il 3 aprile del 1896, dall'unione di due giornali, *Il Ciclista* e *La Tripletta*<sup>114</sup>. “È il primo giornale italiano a trattare tutte le discipline sportive, superando il concetto di rivista specializzata”<sup>115</sup>. Il primo numero è già un successo enorme dato che si riescono a vendere tutte le 20000 copie stampate<sup>116</sup>. Il giornale era inizialmente formato da 4 pagine e costava solamente 5 centesimi, “pari a un etto e mezzo di pane”<sup>117</sup>. Nei primi anni usciva due volte a settimana, il lunedì ed il venerdì, ma già a partire dal 1908 diventerà trisettimanale<sup>118</sup>.

Le pagine dei primi numeri del giornale erano di colore verde: “il motivo potrebbe essere stato economico, perché far 'sbiancare' la carta costava più che mantenerla del colore verde chiaro”<sup>119</sup>. Qualche mese dopo si tenterà di cambiare il colore della carta dal verde al giallo, ma l'esperimento fallirà e si ritornerà al colore verde che andrà di moda fino al 2 gennaio del 1899, anno in cui uscirà nel suo particolare colore rosa. Il giornale ha anche dei nomignoli come *Gazza* oppure *Rosea*, chiamato così proprio per il colore della carta<sup>120</sup>.

---

<sup>113</sup> S. Bucarelli, *Informazione e sport tra organizzazione e narrazione. Un'analisi comparata di Giro e Tour* (tesi di laurea), Luiss Guido Carli, 2009, pp. 28-29.

<sup>114</sup> Tratto da: <https://www.sanmarinortv.sm/news/attualita-c4/3-aprile-1896-edicola-primo-numero-de-gazzetta-dello-sport-a53587>. *Il Ciclista* è una rivista milanese, mentre *La Tripletta* è un settimanale torinese. Tratto da: <https://www.ansmes.it/news/rubrica/1969-1896-esce-il-primo-numero-della-gazzetta-dello-sport.html>.

<sup>115</sup> Tratto da: <https://portaleimpresa24.it/comunicazione/la-gazzetta-dello-sport/>.

<sup>116</sup> Ibidem.

<sup>117</sup> E. Trifari – F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., p. 14.

<sup>118</sup> Tratto da: <https://portaleimpresa24.it/comunicazione/la-gazzetta-dello-sport/>.

<sup>119</sup> Tratto da: <https://www.mondiali.it/curiosita-sportive/3-aprile-1896-gazzetta-sport-verde/>.

<sup>120</sup> Tratto da: <https://www.sanmarinortv.sm/news/attualita-c4/3-aprile-1896-edicola-primo-numero-de-gazzetta-dello-sport-a53587>; <https://www.mondiali.it/curiosita-sportive/3-aprile-1896-gazzetta-sport-verde/>. Il 16 novembre 2004 ritorna il colore verde dopo aver acconsentito alla proposta da parte del distributore di Shrek2. Lo scambio del colore avviene per raccogliere fondi per l'Istituto dei Tumori di Milano. *La Gazzetta* uscirà anche in seguito occasionalmente con altri colori, tra cui su carta azzurra e

Le uscite del giornale iniziano ad aumentare con l'organizzazione, nel 1909, del famoso Giro d'Italia<sup>121</sup>. Con l'arrivo della Prima Guerra Mondiale e in seguito alla chiamata alle armi da parte dei redattori la *Gazzetta* torna ad essere un bisettimanale<sup>122</sup>. Cessata la guerra, il giornale continua la sua attività, e nel 15 maggio del 1919 si trasforma in un quotidiano<sup>123</sup>. Nel periodo della Seconda Guerra Mondiale, invece, la redazione può contare su pochi giornalisti e di conseguenza la *Gazzetta* esce solamente il lunedì. La guerra fa cambiare anche il colore della carta, che dal rosa passa al bianco causa la scarsità della materia prima. La *Gazzetta* ritorna però al colore rosa non appena termina la guerra<sup>124</sup> e il 1° ottobre del 1945 torna nuovamente ad essere un quotidiano<sup>125</sup>. In seguito, La *Gazzetta dello Sport* si evolve sempre di più, tanto che negli anni '80 inizia a essere distribuita anche in Cina ed in America.

Per tenerci aggiornati sulle novità sportive, oltre all'acquisto del quotidiano cartaceo, dal 1997 è possibile anche visitare il sito Internet *gazzetta.it*<sup>126</sup>. L'evoluzione della tecnologia e la possibilità di consultare i quotidiani online, ha portato a una diminuzione della lettura dei giornali cartacei. Nel caso dei giornali sportivi questa diminuzione è meno drastica visto che l'acquisto del giornale continua ad andare di moda soprattutto il lunedì, dopo un fine settimana ricco di partite che vengono puntualmente commentate all'interno del quotidiano<sup>127</sup>. Questa tendenza positiva sarà forse merito di “una cultura sportiva, specialmente calcistica, molto ben radicata” in Italia, che, “in particolar modo nei piccoli centri, porta a un difficile cambiamento di abitudini” e garantisce al quotidiano sportivo milanese un'ottima diffusione<sup>128</sup>. Nel 2011 “La

---

gialla. L'azzurro verrà messo in segno del colore della divisa della Nazionale, mentre il giallo in onore al ciclista Vincenzo Nibali che indossava una maglia gialla quando vinse il Tour de France. Tratto da: <https://www.mondiali.it/curiosita-sportive/3-aprile-1896-gazzetta-sport-verde/>.

<sup>121</sup> Tratto da: <https://portaleimpresa24.it/comunicazione/la-gazzetta-dello-sport/>.

Il Giro d'Italia è una corsa ciclistica che ha luogo in Italia ed è organizzata dalla *Gazzetta dello Sport*. Tratto da: <https://www.treccani.it/enciclopedia/giro-d-italia>.

<sup>122</sup> Tratto da: <https://portaleimpresa24.it/comunicazione/la-gazzetta-dello-sport/>.

<sup>123</sup> E. Trifari – F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., p. 537.

<sup>124</sup> Tratto da: <https://portaleimpresa24.it/comunicazione/la-gazzetta-dello-sport/>.

<sup>125</sup> E. Trifari – F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., p. 537.

<sup>126</sup> Tratto da: <https://portaleimpresa24.it/comunicazione/la-gazzetta-dello-sport/>. “Erano le 3 del mattino di martedì 26 agosto 1997 quando *Gazzetta.it* 'sbarcava' sul web, primo quotidiano sportivo nazionale a pubblicare contenuti originali su Internet”. Tratto da: <https://www.gazzetta.it/120anni/26-08-2017/gli-inizi-boom-record-regole-giornalismo-grandi-sfide-digitali-venti-anni-gazzetta-it-sito-anniversario-22085401313.shtml>.

<sup>127</sup> S. Bucarelli, *Informazione e sport tra organizzazione e narrazione. Un'analisi comparata di Giro e Tour*, cit., pp. 35-37.

<sup>128</sup> Ivi, p. 37.



*Gazzetta* registra, secondo i dati Audipress, 4.377.000 lettori al giorno, di cui 607.000 visitano il sito [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it).

Per quanto riguarda il calcio, bisogna sottolineare che nei primi decenni dalla sua fondazione gli articoli della *Gazzetta* erano incentrati sul ciclismo, sport molto seguito in quel periodo. Gli articoli dedicati al calcio erano pochi e brevi in quanto non era ancora uno sport popolare tanto che “spesso non si affaccia neppure sulla prima pagina della *Gazzetta dello Sport*”. Stupisce scoprire che, ad esempio, appena “nel 1935 il quinto scudetto consecutivo della Juventus sarà celebrato in una pagina interna” del giornale. Oggi invece gran parte della *Gazzetta* è dedicata al mondo del calcio. Ad avere la precedenza sono gli articoli legati alla Serie A che riempiono gran parte del quotidiano e si trovano spesso in prima pagina<sup>129</sup>.

Un nome che è importante menzionare quando si parla della *Gazzetta dello Sport* è sicuramente quello del giornalista Candido Cannavò (Catania, 1930-Milano 2009). Sin da giovane Cannavò manifesta il proprio interesse per lo sport e ciò lo porta a diventare un giornalista sportivo. Egli assumerà nel 1981 la funzione di vicedirettore, per poi diventare anche direttore della *Gazzetta dello Sport*. “Tra il 1983 e il 2002 ha portato la testata ai suoi massimi livelli”, diventando “uno dei principali opinionisti sportivi italiani”<sup>130</sup>. Cannavò è anche autore del libro *Una vita in rosa. Cinquant'anni di personaggi, avvenimenti, incontri, storie* (2002) dove parla degli episodi più importanti che hanno caratterizzato lo sport a partire dalla seconda guerra mondiale per poi concentrarsi sulla sua esperienza alla *Gazzetta*<sup>131</sup>. Secondo Cannavò “lo sport è uno dei fenomeni più rilevanti del nostro tempo” per cui la *Gazzetta* dovrà impegnarsi affinché “un patrimonio come questo, di professionalità e sentimenti, non venga mai tradito”<sup>132</sup>. Ancora oggi i giornalisti della *Gazzetta* riportano con passione gli avvenimenti sportivi e lo fanno usando molti prestiti e neologismi, vocaboli entrati ormai “nel cuore della nostra lingua in tal modo, che non sembra più possibile sradicarli”<sup>133</sup>.

---

<sup>129</sup> E. Trifari – F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., p. 538.

<sup>130</sup> Tratto da: <https://www.treccani.it/enciclopedia/candido-cannavo/>.

<sup>131</sup> Tratto da: <https://www.ibs.it/vita-in-rosa-cinquant-anni-libro-candido-cannavo/e/9788817117753>.

<sup>132</sup> Tratto da: <https://www.ibs.it/prime-pagine-de-gazzetta-dello-libro-vari/e/9788817091640>.

<sup>133</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/#Oltre\\_al\\_lessico](https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/#Oltre_al_lessico).

## 4.2 LE PAROLE DEL CALCIO

Col passare del tempo il calcio, oltre ad essere uno sport, è diventato anche un fenomeno socio-culturale entrando in “simbiosi con altri sistemi”, come i mezzi di comunicazione di massa<sup>134</sup>. Il calcio entra nella comunicazione quotidiana grazie a termini usati di frequente dagli esperti tecnici, telecronisti e giornalisti<sup>135</sup>. A tale proposito, il letterato novecentesco Pier Paolo Pasolini definisce il calcio “un sistema di segni, cioè un linguaggio, coi suoi poeti e prosatori”<sup>136</sup> e sono proprio i giornalisti a creare neologismi e a diffondere il lessico calcistico. La maggior parte dei termini appartenenti a questa lingua, definita ‘speciale’, sono dei prestiti<sup>137</sup>. La loro formazione inizia con l’origine di questo sport, che si diffonde, come abbiamo visto, in Inghilterra nel XIX secolo<sup>138</sup>. Tra i prestiti più antichi che dall’inglese iniziano a far parte dell’italiano possiamo nominare la parola *offside*, usata già nel 1910. Nel 1911 è la volta delle parole *dribbling* e *corner*, per poi arrivare alla parola *cross* (1925). Nel calcio si useranno sempre più anglicismi con il passare degli anni. Nella seconda metà del Novecento incontriamo termini come *derby* (1950), *assist* e *bomber* (1983), *highlights* (1992) e moltissimi altri<sup>139</sup>. Invece, quando parliamo di prestiti più recenti passati dall’inglese all’italiano sentiamo nominare la parola ‘*top player*’, che sta ad indicare un “giocatore che eccede sugli altri”<sup>140</sup>, e ‘*no look*’ che viene spesso usata quando si parla

---

<sup>134</sup> S. Spina, *Dall'epica guerresca al tecnicismo geometrico: la cronaca giornalistica scritta del calcio nel nuovo millennio* (tesi di laurea), Università per stranieri di Siena, 2020, p. 287.

<sup>135</sup> Ivi, p. 288.

<sup>136</sup> Tratto da: [https://storiedicalcio.altervista.org/blog/pasolini\\_calcio.html](https://storiedicalcio.altervista.org/blog/pasolini_calcio.html).

<sup>137</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/articoli/scritto\\_e\\_parlato/Europei16.html](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Europei16.html).

Le lingue speciali sono delle “varietà di una lingua usate da gruppi particolari di persone e caratterizzate dall’uso di un lessico speciale”. Tratto da: <https://www.treccani.it/enciclopedia/lingue-speciali/>.

<sup>138</sup> “La diffusione degli anglicismi nel linguaggio sportivo è motivata principalmente da ragioni storiche, visto che le origini di molte discipline risalgono alle società elitarie dei paesi anglosassoni”. J. Murrmann – P. Surmaj, *La peculiarità del linguaggio giornalistico sportivo in base all’analisi degli articoli della Gazzetta dello Sport*, in «Italia Wratlaviensia», 6, 2015, p. 199.

<sup>139</sup> La parola *offside* oppure fuorigioco indica la posizione “illegale” di un attaccante. Il termine *dribbling*/dribblare vuol dire scartare l’avversario. *Corner* invece indica la punizione che si effettua dall’angolo. La parola *cross* sta ad indicare un traversone che viene effettuato con l’intento di segnare. *L’assist* è la palla che viene data al giocatore che calcerà in porta e segnerà il gol, mentre *bomber* è il giocatore che ha segnato molti gol nel corso della stagione o di un torneo. Infine i *highlights* sono i riepiloghi dei momenti migliori di una partita. M. Ortore – E. Ventura, *Le parole del calcio: italianismi e forestierismi negli ultimi anni* (tesi di laurea), Università per Stranieri di Siena, Siena, 2019, pp. 414-415. Per i termini nominati precedentemente si veda ancora:

[https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/articoli/scritto\\_e\\_parlato/Europei16.html](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Europei16.html),

[https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>140</sup> M. Ortore – E. Ventura, *Le parole del calcio: italianismi e forestierismi negli ultimi anni*, cit., p. 415. Questi termini compaiono spesso negli articoli di giornale, come ad esempio nel *Corriere della sera*, dove troviamo il titolo: “Alla Juventus manca ancora il *top player*: Fernando Llorente, attaccante

di Firmino, un giocatore conosciuto per gli *assist* ed i gol in stile ‘*no look*’ ossia “girando la testa dalla parte opposta mentre calcia il pallone”<sup>141</sup>. Quando si parla di centrocampo la parola che viene usata e che descrive al meglio un calciatore è ‘*box to box*’ ossia quel giocatore “capace di giocare a tutto campo”, vale a dire colui che ha delle ottime qualità sia in fase difensiva che in quella offensiva<sup>142</sup>. Un altro gruppo di prestiti sono quelli ispanici. La loro abbondanza si deve sia allo strapotere delle due principali squadre della Liga, il Real Madrid ed il Barcellona e, in generale, al prestigio che il calcio spagnolo ha acquisito con i successi ottenuti della loro Nazionale<sup>143</sup>. A far parte di questo gruppo di prestiti c’è il termine ‘*falso nueve*’ che viene dato al centravanti la cui posizione cambia con l’abitudine di indietreggiare<sup>144</sup>. Un altro prestito è il ‘*tiki taka*’, uno stile di gioco adottato da una squadra che per ingannare e destabilizzare gli avversari di gioco tiene la palla con una serie di passaggi veloci e tecnici<sup>145</sup>. L’espressione ‘*tiki-taka*’ nasce nella squadra del Barcellona di Pep Guardiola, allenatore che affascinava il mondo e “mieteva successi in campo nazionale e internazionale”<sup>146</sup>. Oltre al ‘*tiki-taka*’ del Barcellona, un altro termine attribuito a questa squadra è quello di ‘*remuntada*’ che “nel linguaggio giornalistico sportivo” significa ‘rimonta’<sup>147</sup>.

La lingua del calcio “si contraddistingue” pure “per l’elevata produzione di neologismi” con la formazione di “lessemi nuovi” o di “neologismi semantici”, cioè termini ai quali vengono attribuiti nuovi significati<sup>148</sup>. Tra i neologismi che riguardano la tifoseria

---

dell’Athletic Bilbao, è l’uomo giusto per i bianconeri? Si o no?” (*Corriere della sera*, 20 agosto 2012). Tratto da: [https://www.treccani.it/vocabolario/top-player\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/top-player_%28Neologismi%29/).

<sup>141</sup> M. Ortore – E. Ventura, *Le parole del calcio: italianismi e forestierismi negli ultimi anni*, cit., p. 415.

<sup>142</sup> Ibidem.

<sup>143</sup> Ivi, p. 417.

<sup>144</sup> Ibidem.

Il termine ‘*falso nueve*’ va di moda già dagli anni Cinquanta. In quel periodo al posto di ‘*falso nueve*’ si poteva anche sentire il termine “centravanti alla Hidegkuti”, ossia un giocatore dell’Ungheria la cui “caratteristica era quella di arretrare al fine di agevolare le incursioni dei centrocampisti negli spazi creati dai suoi movimenti e dal suo senso tattico”. Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/nandor-hidegkuti\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/nandor-hidegkuti_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>145</sup> M. Ortore – E. Ventura, *Le parole del calcio: italianismi e forestierismi negli ultimi anni*, cit., p. 418.

<sup>146</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/articoli/scritto\\_e\\_parlato/Europei16.html](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Europei16.html).

<sup>147</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/vocabolario/remuntada\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/remuntada_%28Neologismi%29/). La squadra del Barcellona nel 2017 riuscì a rimontare battendo il PSG per ben 6 a 1 dopo che nella partita di andata di Champions League perse per 4 a 0. “Nessun club aveva mai ribaltato un 4-0 di svantaggio nella gara di ritorno degli ottavi di finale di Champions League. Il Barcellona riscrive, nuovamente la storia del calcio con un’impresa a dir poco epica”. Tratto da: <https://www.eurosport.it/calcio/champions-league/2016-2017/il-barcellona-entra-nella-storia-la-remuntada-e-realta-6-1-al-psg-e-qualificazione-ai-quarti-sto6085663/story.shtml>.

<sup>148</sup> N. Guerra, *Il discorso e la lingua speciale del calcio, una definizione inclusiva. I meccanismi di creazione dei neologismi e le dinamiche di contatto e interferenza*, in «Italienisch», 71, 2014, p. 64.

notiamo i seguenti: “lanciacori”, “sciarpata”, “copricurva” e, infine, “manata”. Il “lanciacori” come lo dice la parola stessa è colui che lancia il coro, ossia la persona che, allo stadio, ha il compito di intonare ed indirizzare il coro della propria curva. Il secondo neologismo, la “sciarpata”, fa sì che i tifosi per sostenere e supportare la propria squadra sollevino tutti assieme la sciarpa con i colori della propria squadra. Similmente, il vocabolo “copricurva” è invece utilizzato per “identificare un grande panno di stoffa recante scritte o i soli colori” di una squadra che viene esposto in un settore di una curva tanto da coprirlo integralmente. Il neologismo seguente, ossia la “manata”, consiste nel battere le mani al fine di incoraggiare i giocatori che fanno parte della squadra per cui si tifa<sup>149</sup>. Tra i più recenti neologismi troviamo, invece, il ‘tiro a giro’ e la ‘bonucciata’. Entrambi i neologismi iniziano a far parte dell’Enciclopedia Treccani in seguito alla vittoria da parte dell’Italia del Campionato europeo 2020<sup>150</sup>. Il neologismo ‘tiro a giro’ viene usato quando si parla dell’attaccante Lorenzo Insigne che per segnare colpisce “il pallone in modo da imprimergli un forte effetto a rientrare”. Invece, quando si parla di ‘bonucciata’ si pensa ad un “errore di gioco” e al comportamento tipico di Leonardo Bonucci, difensore della Nazionale italiana<sup>151</sup>.

Nel linguaggio sportivo si possono incontrare anche diverse figure retoriche, tra cui le più comuni sono le iperboli e le metafore, come si vedrà in seguito dagli esempi tratti dalla *Gazzetta dello Sport*.

#### 4.3 PRESTITI LINGUISTICI E METAFORE PRESENTI NELLA GAZZETTA DELLO SPORT

Nelle prime pagine della versione cartacea e negli articoli presenti nella versione digitale de *La Gazzetta dello Sport* sono numerosi i prestiti linguistici che si riferiscono al calcio. Nell’ultimo periodo viene usato molto spesso l’anglicismo *bomber* per descrivere Francesco Camarda, il giovane gioiello del Milan classe 2008 che ha già collezionato più di 400 reti<sup>152</sup>. Un altro prestito altrettanto diffuso è *dribbling* che si utilizza quando si parla di calciatori che hanno un buon tocco di palla e scartano

---

<sup>149</sup> Ivi, pp. 65-66.

<sup>150</sup> Tratto da: <https://www.calcioinpillole.com/treccani-i-neologismi-legati-al-calcio-dopo-insigne-ora-bonucci/>.

<sup>151</sup> Ibidem.

<sup>152</sup> Tratto da: [https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/25-12-2022/milan-camarda-baby-bomber-400-gol-4501660071045\\_preview.shtml](https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/25-12-2022/milan-camarda-baby-bomber-400-gol-4501660071045_preview.shtml).

l'avversario molto più facilmente rispetto agli altri. In Serie A al primo posto per i *dribbling* riusciti troviamo il portoghese Rafael Leao. A tale proposito compare nella versione digitale della *Gazzetta* non solo il termine *dribbling*, ma anche il verbo *dribblare*, inserito nel titolo dell'articolo: "*Leao li salta tutti. E in Europa soltanto in tre dribblano più di lui*"<sup>153</sup>. Un altro anglicismo usato di frequente sul sito *gazzetta.it* è il/la *VAR*, acronimo di *Video Assistant Referee*. A proposito di tale prestito, è attualmente presente un vero e proprio dibattito linguistico incentrato sul genere da assegnare a questa nuova parola. Recentemente, si è occupata di ciò pure l'Accademica della Crusca che ritiene più giusto utilizzare l'articolo al maschile, a differenza della tendenza dei media ad adottare entrambe le varianti<sup>154</sup>. Il *VAR*, che è nato con l'intento di correggere gli errori che l'arbitro non riusciva a vedere, viene spesso criticato da parte degli esperti che propongono di cercare al più presto un'altra soluzione più valida. Tale necessità è stata approfondita in un articolo della *Gazzetta* del 11 maggio 2022 intitolato "Errori incomprensibili. Aia, arbitri e Var: serve un cambiamento"<sup>155</sup>.

Riguardo alla frequenza nel giornale di figure retoriche, sono state analizzate le prime pagine del quotidiano, inserite nel libro *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport* (2016), a cura di Elio Trifari e Franco Arturi<sup>156</sup>. Tra le figure più usate nel linguaggio calcistico, troviamo l'iperbole, mediante la quale si cerca di esagerare attirando l'attenzione del lettore e "creando un'immagine positiva oppure negativa di un dato evento sportivo o di un atleta"<sup>157</sup>. Riguardo a questa figura si possono nominare esempi come "tiro bruciante" e "sfondare la rete", che servono entrambi per dare l'idea di un tiro molto potente<sup>158</sup>.

Nella *Gazzetta* sono diffuse le metafore, tra cui sono particolarmente amate quelle "che si riferiscono in modo esplicito alla guerra e rimandano", simbolicamente, "agli

---

<sup>153</sup>Tratto da: <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/19-03-2022/milan-leao-primodribbling-riusciti-serie-4301910775823.shtml>.

<sup>154</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/articoli/scritto\\_e\\_parlato/Europei16.html](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Europei16.html). I *VAR* o la *VAR* è "l'assistente del collegio arbitrale tramite l'ausilio di filmati". [https://www.treccani.it/vocabolario/var\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/var_%28Neologismi%29/).

<sup>155</sup> Tratto da: <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/11-05-2022/aia-arbitri-var-serve-cambiamento-440443320939.shtml>.

<sup>156</sup> E. Trifari - F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, Rizzoli, Milano, 2016.

<sup>157</sup> J. Murrmann- P. Surmaj, *La peculiarità del linguaggio giornalistico sportivo in base all'analisi degli articoli della Gazzetta dello Sport*, cit., p. 202.

<sup>158</sup> P. V. Mengaldo, *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Mulino, Bologna, 1994, p. 49.

scontri militari”<sup>159</sup>. L'esempio più noto di questo tipo di metafora è lo “scontro” che appunto può essere associato sia ad uno scontro di due paesi in guerra per impossessarsi di qualche territorio oppure ad uno “scontro” di calcio dove le squadre lottano al fine di vincere la partita<sup>160</sup>. Diversi studi hanno dimostrato che questo tipo di metafore influenzerebbero il comportamento dei tifosi i quali diventerebbero così più violenti e aggressivi<sup>161</sup>. Sfolgiando la prima pagina del giornale del 17 maggio 1973, ci si imbatte nel titolo “Milan in trincea: 1-0, la Coppa è sua!” dove appare il termine “trincea”, ossia una metafora di guerra. La metafora sta ad indicare il modo con il quale la squadra del Milan affrontò il Leeds in una competizione chiamata Coppa delle Coppe UEFA. In quella partita il Milan dopo aver segnato il gol nei primi minuti decide di indietreggiare per formare una difesa stretta e compatta proprio come una “trincea” costruita dai soldati in guerra<sup>162</sup>. Un'altra metafora di guerra presente, invece, nella *Gazzetta* del 20 dicembre 1976 è “arresa” che appare nel titolo “La Juve non s'arrende”. La metafora viene usata per motivare la squadra della Juventus che non si arrende nel tentativo di raggiungere il Torino che si trova al primo posto nella classifica con un vantaggio di ben due punti<sup>163</sup>.

Nel linguaggio calcistico è frequente pure la metonimia che consiste nella sostituzione di un termine con un altro che però lo evoca e ha con il primo un legame logico. Un classico esempio di metonimia è quello delle squadre che prendono il nome dei ‘colori’ delle magliette come ad esempio la nazionale italiana che viene chiamata con il termine “gli azzurri” oppure la squadra dell'Inter, chiamata “i nerazzurri”. Nel numero della *Gazzetta* del 12 ottobre 2011 è presente la metonimia “azzurro” che viene usata in seguito alla vittoria dell'Italia che batte per 3 a 0 la squadra dell'Irlanda del Nord in seguito alla doppietta dell’“azzurro” Antonio Cassano<sup>164</sup>. Recentemente, sul sito *gazzetta.it* è spuntata la metonimia leader “nerazzurro” attribuita al difensore

---

<sup>159</sup> J. Murrmann- P. Surmaj, *La peculiarità del linguaggio giornalistico sportivo in base all'analisi degli articoli della Gazzetta dello Sport*, cit., p. 202.

<sup>160</sup> Tratto da: <https://www.avvenire.it/rubriche/pagine/fuori-dal-campole-parole-di-guerra>.

<sup>161</sup> J. Murrmann - P. Surmaj, *La peculiarità del linguaggio giornalistico sportivo in base all'analisi degli articoli della Gazzetta dello Sport*, cit., p. 202.

Tra le metafore riferitesi alla guerra citiamo: “attacco, offensiva, difesa, sparo”. Ibidem.

<sup>162</sup> E. Trifari - F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., n. 113, giovedì 17 maggio 1973, p. 279.

<sup>163</sup> E. Trifari - F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., n. 286, lunedì 20 dicembre 1976, p. 315.

<sup>164</sup> Il titolo nella *Gazzetta* in cui appare la metonimia “azzurro” è il seguente: “Azzurro Cassano”. E. Trifari - F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., n. 240, mercoledì 12 ottobre 2011, p. 523.

Francesco Acerbi che ha segnato un gol contro il Parma, consegnando alla squadra il passaggio ai quarti di finale di Coppa Italia. Il termine in questione si trova subito sotto il titolo: “Il difensore si è dimostrato vero leader, ha conquistato i supporters *nerazzurri* e ora Marotta e Ausilio faranno il possibile per trattenerlo”. La frase si riferisce al fatto che i tifosi dell’Inter non erano inizialmente favorevoli al calciatore Acerbi che, con questa partita, si è finalmente guadagnato il sostegno dei “nerazzurri”<sup>165</sup>. Sul sito è frequente pure la metonimia “rossoneri” attribuita alla squadra del Milan. La metonimia è presente nel titolo “Giroud è perfetto per i rossoneri” ed è riferita all’attaccante Olivier Giroud che viene definito come “l’arma in più” per la squadra<sup>166</sup>.

Un’altra figura retorica che trova spazio di frequente, sia sul sito internet sia nel libro con le prime pagine della *Gazzetta*, è l’ellissi che viene usata “per snellire e velocizzare il discorso”<sup>167</sup>. Nel linguaggio giornalistico, e soprattutto nei titoli, si preferisce usare espressioni come ‘eliminatória’ (per prova eliminatória) e ‘mondiali’ invece di campionati mondiali<sup>168</sup>. Nel numero del 1° maggio 1992, durante la finale di Coppa Italia, appare il titolo “La finale è Juve-Parma”. Qui si può notare come il giornalista fa uso di questa figura per non dover scrivere la forma intera ossia “la partita finale”<sup>169</sup>. Sul sito internet invece titoli come “Dzeko avvisa il Napoli: un suo gol stende il Sassuolo nell’ultima amichevole dell’anno” confermano che l’ellissi è tra le forme più usate nel linguaggio giornalistico. In questo caso si è preferito usare solamente la parola “amichevole” al posto di “partita amichevole”<sup>170</sup>. Gli esempi fin qui riportati, rivelano che *La Gazzetta dello Sport* tiene informati i suoi lettori sulle novità in ambito sportivo, utilizzando nei titoli e all’interno dei suoi articoli una vasta quantità di prestiti e diverse figure retoriche, usate di frequente nel giornalismo calcistico.

---

<sup>165</sup> Tratto da: <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Inter/11-01-2023/coppa-italia-acerbi-si-prende-inter-futuro-piu-nerazzurro-4501910680591.shtml>.

<sup>166</sup> Tratto da: [https://www.gazzetta.it/calci/fantanews/25-07-2021/milan-olivier-giroud-perfetto-rossoneri-ibra-fantacalcio-4103022846342.shtml?refresh\\_ce](https://www.gazzetta.it/calci/fantanews/25-07-2021/milan-olivier-giroud-perfetto-rossoneri-ibra-fantacalcio-4103022846342.shtml?refresh_ce).

<sup>167</sup> Tratto da: <https://aulalettere.scuola.zanichelli.it/sezioni-lettere/le-figure-retoriche-lettere/in-poche-parole-lellissi>.

<sup>168</sup> Tratto da: [https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/).

<sup>169</sup> E. Trifari – F. Arturi (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, cit., n. 103, venerdì 1° maggio 1992, p. 416.

<sup>170</sup> Tratto da: <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Inter/29-12-2022/sassuolo0-inter-amichevole-gol-dzeko-4501733478412.shtml>.

## CONCLUSIONE

Lo scopo primario della presente tesi è stato quello di vedere come il calcio si è evoluto nel corso della storia, mettendo in rilievo la sua grande diffusione in Italia attraverso gli articoli della stampa sportiva.

Il calcio, come si è potuto notare, ha origini antichissime e i modi di praticarlo, così come le sue regole, variano notevolmente nello spazio e nel tempo.

In Italia la sua evoluzione continua tra Ottocento e Novecento con la nascita delle prime squadre e la costruzione di nuovi stadi che ospitano sempre più tifosi. Nel tempo, le partite diventano più frequenti e vengono introdotte anche diverse manifestazioni che iniziano ad avere un valore sempre più importante, tra cui i campionati mondiali durante i quali l'Italia si aggiudica, dal 1928 sino ad oggi, ben quattro vittorie.

La parte centrale della tesi è stata dedicata a Milano e alle squadre del Milan e dell'Inter, che ha portato in rilievo i loro più grandi successi. Le due squadre milanesi si sono contraddistinte ottenendo vari riconoscimenti e trofei, come il famoso Triplete conquistato da parte dell'Inter per poi passare alle incredibili sette vittorie della Coppa del Mondo da parte del Milan.

Anche la *Gazzetta dello Sport*, assieme alle due squadre, ha un ruolo importante per Milano, essendo il giornale sportivo più diffuso in Italia. Questo giornale milanese, che nel 1919 si trasforma in quotidiano, è il primo che, a differenza degli altri, tratta in modo esaustivo tutte le discipline sportive, dedicando oggi gran spazio soprattutto al mondo del calcio.

Le pagine della *Gazzetta* rivelano come in realtà questo sport sia importante in Italia non solo in ambito culturale ma anche linguistico. Il calcio, come si è visto, possiede una propria lingua che viene utilizzata abitualmente dagli amanti di questo sport, che la apprendono dai mezzi di comunicazione di massa e in particolare dai giornali sportivi. Il lessico calcistico è formato da numerosi prestiti, neologismi e figure retoriche che hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo di questa lingua speciale. I prestiti analizzati, tra cui gli anglicismi *dribbling* e *VAR-Video Assistant Referee*, assieme ai neologismi come “sciarpata” e “lanciacori” hanno portato in rilievo le specificità di questi termini che hanno il compito di attirare l'attenzione del lettore con titoli brevi e accattivanti. Le figure retoriche, trovate tra le pagine della *Gazzetta*, tra cui le iperboli



e le metafore, dimostrano il meccanismo con cui queste vengono utilizzate per arricchire ogni giorno la stampa sportiva. Infine, metonimie come “nerazzurri” e “rossoneri”, che si trovano spesso nella *Gazzetta dello Sport*, rimandano all’importanza delle due squadre di Milano nel contesto del calcio italiano.

## BIBLIOGRAFIA

1. ANSANI M. – CERVI G. – SACCO G. – SANFILIPPO C., *1899 A.C. MILAN. Le storie*, Ulrico Hoepli, Milano, 2020.
2. BELLINAZZO M., *La fine del calcio italiano. Perché siamo fuori dai Mondiali e come possiamo tornarci da protagonisti*, Giangiaco Feltrinelli Editore, Milano, 2018 (formato digitale).
3. BRATTI R., *Grandi Squadre di Calcio INTER*, Edizioni EL, Verona, 2020.
4. BRATTI R., *Grandi Squadre di Calcio MILAN*, Edizioni EL, Verona, 2020.
5. BRIZZA E., *Nulla al mondo di più bello. L'epopea del calcio italiano fra guerra e pace 1938-1950*, Editori Laterza, Bari, 2018, (formato digitale).
6. BUCARELLI S., *Informazione e sport tra organizzazione e narrazione. Un'analisi comparata di Giro e Tour* (tesi di laurea), Luiss Guido Carli, 2009.
7. COLOMBO M. – FERRO L. – HARARI M. – MAIETTI A. – TORTI R., *1908 F.C. INTER*, Ulrico Hoepli, Milano, 2021.
8. GALASSO V., *Il romanzo della grande Inter*, Newton Compton, Roma, 2016 (formato digitale).
9. GALASSO V., *La storia della grande Inter in 501 domande e risposte*, Newton Compton, Roma, 2019 (formato digitale).
10. GUERRA N., *Il discorso e la lingua speciale del calcio, una definizione inclusiva. I meccanismi di creazione dei neologismi e le dinamiche di contatto e interferenza*, in «Italienisch», 71, 2014.
11. MANU G. – SCIALANGA M., *Dalle origini al calcio moderno*, Bradipolibri Editore, Torino, 2012.
12. MENGALDO P. V., *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Mulino, Bologna, 1994.

13. MURRMANN J. – SURMAJ P., *La peculiarità del linguaggio giornalistico sportivo in base all'analisi degli articoli della Gazzetta dello Sport*, in «Italica Wratislaviensia», 6, 2015.
14. ORTORE M. – VENTURA E., *Le parole del calcio: italianismi e forestierismi negli ultimi anni* (tesi di laurea), Università per Stranieri di Siena, Siena, 2019.
15. PANICO G. – PAPA A., *Storia sociale del calcio in Italia*, Mulino, Bologna, 1993 (formato digitale).
16. SPINA S., *Dall'epica guerresca al tecnicismo geometrico: la cronaca giornalistica scritta del calcio nel nuovo millennio* (tesi di laurea), Università per stranieri di Siena, 2020.
17. TRIFARI E. – ARTURI F. (cur.), *Le prime pagine de La Gazzetta dello Sport*, Rizzoli, Milano, 2016.
18. JONES T., *Ultrà. Il volto nascosto delle tifoserie di calcio in Italia*, Newton Compton, Roma, 2020, (formato digitale).

## SITOGRAFIA

1. [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-la-storia-del-calcio_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (consultato il 10/10/2022)
2. <https://www.epika.eu/index.php/en/18-epika/51-harpastum> (consultato il 10/10/2022)
3. <https://www.treccani.it/enciclopedia/fifa> (consultato il 12/10/2022)
4. [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-italia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (consultato il 12/10/2022)
5. <https://www.treccani.it/enciclopedia/figc/> (consultato il 12/10/2022)
6. <https://blog.libero.it/wp/calciopanesalame/2021/06/23/pionieri-del-calcio-edoardo-bosio-primo-marcatore-della-storia-del-campionato-italiano/> (consultato il 17/10/2022)
7. [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-i-club\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio-i-club_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (consultato il 17/10/2022)
8. [https://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/11\\_luglio\\_1982\\_notte\\_gloria.html](https://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/11_luglio_1982_notte_gloria.html) (consultato il 18/10/2022)

9. [https://www.notizie.it/le-finali-perse-dallitalia/?refresh\\_ce](https://www.notizie.it/le-finali-perse-dallitalia/?refresh_ce) (consultato il 25/10/2022)
10. <https://www.oggi notizie.it/i-piu-grandi-scandali-nella-storia-del-calcio-ecco-i-top-5-delle-vicende-piu-iconiche-degli-ultimi-decenni/> (consultato il 25/10/2022)
11. <https://www.treccani.it/vocabolario/calciopoli/> (consultato il 25/10/2022)
12. <https://www.treccani.it/enciclopedia/pallone-d-oro/> (consultato il 28/10/2022)
13. <https://www.milanocittastato.it/evergreen/forse-non-sapevi-che/il-primato-mondiale-di-milano-nel-calcio-e-a-rischio/> (consultato il 29/10/2022)
14. <https://www.areacmilano.it/milano-calcio.html> (consultato il 29/10/2022)
15. [https://www.treccani.it/enciclopedia/gli-ambienti-dello-sport-nella-storia\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/gli-ambienti-dello-sport-nella-storia_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (consultato il 29/10/2022)
16. <https://www.panorama.it/sport/san-siro-demolizione-costi-capienza-ristrutturazione> (consultato il 29/10/2022)
17. [https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-meazza\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-meazza_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (consultato il 7/11/2022)
18. <https://www.treccani.it/vocabolario/totonero> (consultato il 17/11/2022)
19. [https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio\\_%28Enciclopedia-Italiana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/calcio_%28Enciclopedia-Italiana%29/) (consultato il 17/11/2022)
20. <https://www.treccani.it/enciclopedia/zlatan-ibrahimovic> (consultato il 18/11/2022)
21. <https://tg24.sky.it/sport/2022/05/22/milan-scudetto-2022> (consultato il 18/11/2022)
22. <https://www.sanmarinortv.sm/news/attualita-c4/3-aprile-1896-edicola-primo-numero-de-gazzetta-dello-sport-a53587> (consultato il 27/11/2022)
23. <https://www.ansmes.it/news/rubrica/1969-1896-esce-il-primo-numero-della-gazzetta-dello-sport.html> (consultato il 27/11/2022)
24. <https://portaleimpresa24.it/comunicazione/la-gazzetta-dello-sport/> (consultato il 27/11/2022)
25. <https://www.mondiali.it/curiosita-sportive/3-aprile-1896-gazzetta-sport-verde/> (consultato il 27/11/2022)
26. <https://www.treccani.it/enciclopedia/giro-d-italia> (consultato il 28/11/2022)
27. <https://www.gazzetta.it/120anni/26-08-2017/gli-inizi-boom-record-regole-giornalismo-grandi-sfide-digitali-venti-anni-gazzetta-it-sito-anniversario-22085401313.shtml> (consultato il 28/11/2022)
28. <https://www.treccani.it/enciclopedia/candido-cannavo/> (consultato il 3/12/2022)

29. <https://www.ibs.it/vita-in-rosa-cinquant-anni-libro-candido-cannavo/e/9788817117753> (consultato il 4/12/2022)
30. <https://www.ibs.it/prime-pagine-de-gazzetta-dello-libro-vari/e/9788817091640> (consultato il 6/12/2022)
31. [https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/articoli/scritto\\_e\\_parlato/Europei16.html](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Europei16.html) (consultato il 16/12/2022)
32. <https://www.treccani.it/enciclopedia/lingue-speciali/> (consultato il 16/12/2022)
33. [https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/sport-e-comunicazione-nella-societa-moderna_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (consultato il 18/12/2022)
34. [https://www.treccani.it/vocabolario/top-player\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/top-player_%28Neologismi%29/) (consultato il 19/12/2022)
35. [https://www.treccani.it/vocabolario/var\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/var_%28Neologismi%29/) (consultato il 19/12/2022)
26. [https://www.treccani.it/enciclopedia/nandor-hidegkuti\\_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/nandor-hidegkuti_%28Enciclopedia-dello-Sport%29/) (consultato il 22/12/2022)
37. [https://www.treccani.it/vocabolario/remuntada\\_%28Neologismi%29/](https://www.treccani.it/vocabolario/remuntada_%28Neologismi%29/) (consultato il 4/1/2023)
38. [https://www.eurosport.it/calcio/champions-league/2016-2017/il-barcellona-entra-nella-storia-la-remuntada-e-realta-6-1-al-psg-e-qualificazione-ai-quarti\\_sto6085663/story.shtml](https://www.eurosport.it/calcio/champions-league/2016-2017/il-barcellona-entra-nella-storia-la-remuntada-e-realta-6-1-al-psg-e-qualificazione-ai-quarti_sto6085663/story.shtml) (consultato il 4/1/2023)
39. <https://www.calcioinpillole.com/treccani-i-neologismi-legati-al-calcio-dopo-insigne-ora-bonucci/> (consultato il 5/1/2023)
40. <https://www.avvenire.it/rubriche/pagine/fuori-dal-campole-parole-di-guerra> (consultato il 7/1/2023)
41. <https://aulalettere.scuola.zanichelli.it/sezioni-lettere/le-figure-retoriche-lettere/in-poche-parole-lellissi> (consultato il 7/1/2023)
42. [https://storiedicalcio.altervista.org/blog/pasolini\\_calcio.html](https://storiedicalcio.altervista.org/blog/pasolini_calcio.html) (consultato il 7/1/2023)
43. <https://giocopolito.it/pasolini-e-il-calcio-lintellettuale-che-voleva-essere-unala-sinistra/> (consultato il 8/1/2023)
44. [https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/25-12-2022/milan-camarda-baby-bomber-400-gol-4501660071045\\_preview.shtml](https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/25-12-2022/milan-camarda-baby-bomber-400-gol-4501660071045_preview.shtml) (consultato il 11/1/2023)
45. <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/19-03-2022/milan-leao-primodribbling-riusciti-serie-4301910775823.shtml> (consultato il 11/1/2023)

46. <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/11-05-2022/aia-arbitri-var-serve-cambiamento-440443320939.shtml> (consultato il 12/1/2023)
47. <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Inter/11-01-2023/coppa-italia-acerbi-si-prende-inter-futuro-piu-nerazzurro-4501910680591.shtml> (consultato il 12/1/2023)
48. <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Inter/29-12-2022/sassuolo-inter-amichevole-gol-dzeko-4501733478412.shtml> (consultato il 12/1/2023)

## RIASSUNTO

Il calcio è uno tra gli sport più seguiti che, nonostante le sue origini antichissime, ha ottenuto le prime regole e riconoscimenti appena nell'Ottocento. La data di nascita ufficiale del calcio in Italia è il 1898 che corrisponde alla data di fondazione della Federazione italiana del Football (F.I.F.). Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento vengono fondate moltissime squadre e si assiste a una crescita di interesse nei confronti del calcio. Milano, una delle città più importanti a livello commerciale e culturale, ottiene un importante riconoscimento anche a livello calcistico grazie al successo ottenuto dalle sue due squadre, il Milan e l'Inter, fondate rispettivamente nel 1899 e 1908. Nel 1926, viene inaugurato lo stadio San Siro (intitolato dal 1980 al calciatore milanese Giuseppe Meazza), che diventa il cuore calcistico della città di Milano, ospitando ancora le sue due squadre durante le loro partite. Un altro primato di Milano riguarda la stampa sportiva, tra cui spicca *La Gazzetta dello Sport*, uno dei quotidiani più diffusi in Italia, fondato nel 1896, che si contraddistingue per i suoi resoconti ben dettagliati stesi subito dopo i vari avvenimenti sportivi. Il quotidiano sportivo milanese, grazie al suo grande numero di lettori, ha un ruolo importante anche nella diffusione di termini appartenenti alla lingua speciale del calcio. *La Gazzetta dello Sport* contiene, all'interno dei suoi articoli dedicati al calcio, diversi prestiti, soprattutto anglicismi, neologismi nonché figure retoriche, tra cui le metonimie "nerazzurri" e "rossoneri" che si ricollegano ai traguardi raggiunti dalle due squadre di Milano che vantano un posto privilegiato nel calcio italiano.

Parole chiave: calcio italiano, Milano, Inter, Milan, *La Gazzetta dello Sport*, lingua del calcio

## SUMMARY

Football is one of the most popular sports that, despite its very ancient origins, only gained its first rules and recognitions in the 19th century. The official date of birth of football in Italy is 1898, which corresponds to the foundation date of the Italian Football Federation (FIF). Between the end of the 19th century and the beginning of the 20th century, many teams were founded and there was a growth of interest in football. Milan, one of the most important cities at a commercial and cultural level, also obtained important recognition at a football level thanks to the success achieved by its two teams, Milan and Inter, founded respectively in 1899 and 1908. In 1926, the San Siro stadium (named after Milanese footballer Giuseppe Meazza since 1980), which becomes the football heart of the city of Milan, still hosting its two teams during their matches. Another primacy of Milan concerns the sports press, among which *La Gazzetta dello Sport* stands out, one of the most popular newspapers in Italy, founded in 1896, which stands out for its well-detailed reports written immediately after the various sporting events. The Milanese sports newspaper, thanks to its large number of readers, also plays an important role in the dissemination of terms belonging to the special language of football. *La Gazzetta dello Sport* contains, within its articles dedicated to football, various borrowings, especially anglicisms, neologisms as well as rhetorical figures, including the metonyms "nerazzurri" and "rossoneri" that relate to the achievements of the two Milanese teams that boast a privileged place in Italian football.

Keywords: Italian football, Milano, Inter, Milan, *La Gazzetta dello Sport*, language of football



## SAŽETAK

Nogomet je jedan od najpopularnijih sportova koji je, unatoč vrlo davnom podrijetlu, svoja prva pravila i priznanja dobio tek u 19. stoljeću. Službeni datum rođenja nogometa u Italiji je 1898. što odgovara datumu osnivanja Talijanskog nogometnog saveza (FIF). Od kraja 19. do početka 20. stoljeća osnovani su mnogi klubovi i došlo je do porasta interesa za nogomet. Milano, jedan od najvažnijih gradova na komercijalnoj i kulturnoj razini, također je stekao važno priznanje na nogometnoj razini zahvaljujući uspjesima koja su postigla njegova dva tima, Milan i Inter, osnovani 1899., odnosno 1908. Godine 1926. otvara se stadion San Siro (od 1980. nazvan po milanskom nogometašu Giuseppeu Meazzi), koji postaje nogometno srce grada Milana, ugošćujući svoje dvije momčadi tijekom njihovih utakmica. Još jedan primat Milana odnosi se na sportski tisak, među kojim se ističe *La Gazzetta dello Sport*, jedna od najpopularnijih novina u Italiji, utemeljena 1896. godine, koja se ističe svojim detaljnim izvještajima koji se pišu neposredno nakon raznih sportskih događaja. Milanske sportske novine, zahvaljujući velikom broju čitatelja, također igraju važnu ulogu u širenju pojmova koji pripadaju posebnom jeziku nogometa. *La Gazzetta dello Sport* sadrži, unutar svojih članaka posvećenih nogometu, razne posuđenice, prije svega anglicizme, neologizme kao i retoričke figure, uključujući metonimije "nerazzurri" i "rossoneri" vezane uz postignute ciljeve dvije milanske momčadi, osvajajući privilegirano mjesto u talijanskom nogometu.

Ključne riječi: talijanski nogomet, Milano, Inter, Milan, *La Gazzetta dello Sport*, jezik nogometa